

A close-up portrait of a woman with light skin, blue eyes, and light makeup. Her hair is pulled back. The text is overlaid on the image.

**in
Bio
mak
eup**

Intervista
Going Natural

Make up
Il trucco
invecchia la
pelle?

Cotone
Combattiamo
l'inquinamento

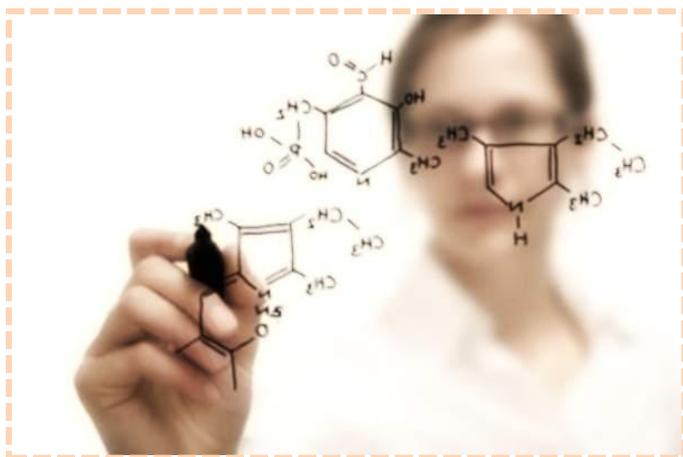
in Bio make up



IL TRUCCO FA INVECCHIARE LA PELLE?

Approfondiremo oggi l'argomento make up, osservando quali sono i prodotti che effettivamente fanno invecchiare prima la pelle e la peggiorano anziché migliorarla. In commercio esistono moltissimi prodotti di trucco, dai più economici ai più costosi. Ciascuno promette risultati efficaci in termini di miglioramento dell'aspetto cutaneo, ma non sempre questo può dirsi vero.

Fondotinta, ciprie e correttori sono infatti spesso prodotti che assicurano alte performance perché impiegano siliconi, ingredienti che disidratano la pelle esponendola precocemente all'azione dei radicali liberi, i primi responsabili dell'invecchiamento cutaneo.



Probabilmente chi già da un po' conosce la cosmesi eco bio è a conoscenza dei danni che i **siliconi** portano alla pelle, soprattutto in termini d'occlusione dei pori e formazione d'imperfezioni quali punti neri e brufoli. Il discorso relativo al trucco che fa invecchiare la pelle in realtà però non si ferma alla sola presenza dei siliconi.

Ci sono prodotti infatti formulati con ingredienti che anziché contrastare l'azione dei radicali liberi la incentivano, causando precocemente la formazione di rughe e segni d'espressione.

Tra questi, primi fra tutti quelli contenenti **parabeni**, conservanti di dubbia sicurezza che trovano ancora largo impiego in ambito cosmetico.

Fortunatamente esistono anche prodotti di make up che contengono ingredienti capaci di svolgere una buona attività antiossidante e preventiva. Tra questi ingredienti ci tengo a ricordare prima di tutto la **Vitamina E** (Tocoferolo) che in molti prodotti eco bio spesso affianca i conservanti, evitando l'impiego dei parabeni appunto. Ulteriore ingrediente utile per mantenere il giusto grado d'idratazione ed elasticità cutanea è l'**Acido ialuronico**, veicolato in certi prodotti di make up (come ad esempio i fondotinta Liquidflora) in modo tale da risultare maggiormente disponibile per le cellule epidermiche e dermiche.

Importante nota a parte dev'essere fatta nei prodotti che contengono un filtro minerale come l'Ossido di Zinco o il Biossido di Titanio, due elementi che schermano la pelle dai raggi ultravioletti ed impediscono che questi vengano assorbiti potenziando l'azione e l'instabilità dei radicali.

Ecco dunque che taluni prodotti di make up riescono a mantenere giovane la pelle anziché invecchiarla smentendo l'idea che in generale il trucco fa invecchiare la pelle. L'importante è scegliere con attenzione ciò che si va a spalmare sul viso e ricordarsi di pulire sempre bene la pelle appena tornate a casa.

I tuoi cosmetici preferiti li trovi su...

PRIMO 

la shop online di **BIO**
Biomakeup



in Bio mak eup



QUANTO INQUINA QUESTO COTONE!

Quando si parla di cotone subito si pensa al naturale, al benefico per la pelle e per l'ambiente ma in realtà non sempre è così. Le coltivazioni intensive del cotone infatti sono alcune delle maggiori responsabili dell'inquinamento dei terreni, a causa dell'ampio **utilizzo di fertilizzanti e pesticidi** che la richiesta massiccia di questa pianta (da cui si ricava la più utilizzata fibra tessile a livello mondiale) impone.

Il cotone è al centro di una massiccia speculazione industriale: viene coltivato in moltissime aree del mondo incentivando non solo l'inquinamento dell'ambiente a causa di tutto ciò di chimico che viene impiegato per produrlo, ma anche dello **sfruttamento del lavoro** soprattutto nelle zone più povere del nostro pianeta. L'impatto ambientale prodotto dalla filiera del cotone si dirama in due specifiche direzioni: il consumo e l'inquinamento delle acque e la produzione di sostanze chimiche. Sì, perché la sostanza chimica dei fertilizzanti e dei pesticidi inquina sia per il suo utilizzo che per la sua produzione duplicando così il danno all'ambiente.



Ecco perché una scelta responsabile per minimizzare l'inquinamento ambientale partendo dalle nostre scelte quotidiane è quella di optare per l'acquisto di capi realizzati in cotone biologico, prodotto senza l'ausilio di pesticidi e fertilizzanti e dunque meno dannoso per l'ambiente ed al contempo più puro sulla pelle.

Trovare capi in cotone biologico che associno la naturalità della fibra alla bellezza estetica del prodotto finito non è affatto semplice.

Alcuni mesi fa mi sono imbattuta nell'e-shop Kebeo.it che rivende abbigliamento in cotone organico per bambini fino ai 12 mesi. I corredi Kebeo sono delle confezioni contenenti diversi capi d'abbigliamento per neonati ed una copertina, molto carini esteticamente, completamente sicuri per i più piccoli, eco-friendly ed anche economici se considerata la qualità del tessuto ed il quantitativo di pezzi per ciascun corredo. Oltre a questo, si tratta di prodotti molto resistenti, che io utilizzo da mesi (e nel caso delle copertine continuo a utilizzare visto che i vestitini al mio vitellino già non stanno più) e lavo con molta frequenza senza aver notato alcun indurimento nel tessuto o mutazione del colore.

Vi lascio qualche foto specifica, così da farvi capire meglio di cosa si tratti esattamente. I due corredi che vedete in queste immagini sono quelli che ho ricevuto io, ma sono presenti tantissimi tipi di abitini ed anche copertine e molto altro, sia per bimbi che per bimbe.



Credo sia importante sin dalle piccole azioni quotidiane, cercare di aiutare il pianeta dove viviamo e soprattutto tutelare la sicurezza dei nostri bimbi sia per quel che facciamo venire a contatto con loro sia per la salubrità dell'ambiente che andiamo a regalargli.



Going Natural

Green Beauty & Living Blog

Per il mese di Novembre ho deciso d'intervistare Daniela, blogger di [Going Natural](#), sito dedicato a salute, bellezza e vita bio-ecologica.

Seguo con piacere io stessa il blog Going Natural, sempre ricco di scoperte interessanti e nuove recensioni ed ho pensato di presentarlo anche a chi fra voi ancora non lo conoscesse perché lo reputo ben fatto.

Ho quindi posto le mie domande a Daniela: vediamo insieme cos'ha risposto!

1. Ciao Daniela e benvenuta su InBioMakeup! Parlaci un po' di Going Natural: da dov'è nata l'idea di aprire un blog su questa tematica?

Ciao a te Deborah e grazie mille per aver scelto di ospitare il mio blog su Inbiomakeup questo mese, è davvero un onore anche perché il tuo è uno dei primi blog che ho iniziato a seguire durante il mio avvicinamento ai cosmetici eco bio!

L'idea di aprire un blog dedicato alla cosmesi eco bio e più in generale ad uno stile di vita bio-ecologico risale a circa tre anni fa ovvero al periodo in cui sono andata a convivere con quello che poi è diventato mio marito: nel passaggio da figlia a "padrona di casa" ho iniziato ad interrogarmi sul contenuto di quello che acquistavo e a documentarmi online sui prodotti naturali/biologici ed i loro benefici. Allora c'era meno di tutto (meno marchi, meno negozi, meno recensioni, meno blog e informazioni in generale) ma molta più confusione sull'argomento e così, man mano che faticosamente mi chiarivo le idee, è nata in me la volontà di contribuire a fare informazione e chiarezza...qualche mese dopo (a Gennaio 2012) è nato il mio blog!

Going Natural è cresciuto assieme a me: all'inizio trattava solo di bellezza ecobio poi pian piano le tematiche si sono allargate agli acquisti ecologici più generali (prodotti per la casa, abbigliamento e a volte anche libri) per arrivare, con la mia gravidanza, ai prodotti ecologici per le future mamme/mamme e bambini. Le tematiche sono cresciute ma devo ammettere che la cosmesi eco bio, mio primo amore, continua ad avere un posto di primissimo piano all'interno del blog.

2. Ormai tu sei passata alla cosmesi eco-bio già da un po' ma c'è chi è ancora alle prime armi. Cosa consigli a chi si avvicina adesso alla cosmesi eco bio?

Dato che nel passaggio dai cosmetici tradizionali a quelli eco bio c'è spesso una fase di transizione in cui la pelle/i capelli, disintossicandosi dalle sostanze chimiche a cui erano abituati, possono apparentemente peggiorare le prime cose che consiglio solitamente sono gradualità e pazienza.

Niente drastici "butto via tutti i miei cosmetici tradizionali e passo a quelli bio su ogni fronte" (nemmeno sprecare è ecologico) ma un passaggio a piccoli passi iniziando con la sostituzione dei prodotti che si esauriscono via via in modo tale da non andare "in crisi" se i risultati non sono immediati. L'altro consiglio è quello di non provare a caso ma sfruttare al massimo la mole di recensioni che adesso è disponibile online: è vero che l'esperienza con un cosmetico è soggettiva ma leggere l'opinione di persone diverse è indubbiamente meglio di brancolare nel buio!

3. Torneresti mai indietro ora che utilizzi cosmetici eco bio? Perché?

No, assolutamente no!! Innanzi tutto perché, passato l'iniziale periodo di transizione, ho iniziato ad apprezzare i benefici che i cosmetici eco bio avevano sullo stato di salute della mia pelle e dei miei capelli...rinunciare ai passi avanti fatti nel corso del tempo sarebbe davvero folle, tanto più che adesso la reperibilità e la varietà di questi prodotti, rispetto al momento in cui ho iniziato ad interessarmene, è notevolmente migliorata rendendo possibile trovare prodotti eco bio per tutte le necessità e tutte le tasche! Inoltre adesso che ho una bambina piccola (Chiara – 12 mesi) utilizzare prodotti semplici, sicuri e naturali mi sembra a maggior ragione una scelta irrinunciabile.

4. Seguendoti sul blog, ho visto che talvolta parli anche di detersivi per la casa "green". Quali sono i migliori che tu abbia provato e perché?

Eh sì ogni volta che posso acquisto detersivi per la casa "green" anche se poi lo spazio che dedico loro sul blog è veramente molto ridotto rispetto a quelli che consumo.

Nello scegliere detersivi per la casa "green" la mia preferenza va, nella maggior parte dei casi, ai prodotti ecologici non solo nella formulazione ma anche nelle scelte di packaging (e quindi ai prodotti ricaricabili/alla spina o ai super-concentrati da diluire a casa): i migliori da questo punto di vista sono per me la linea Ricaricando, la linea Safylla di Talibe e i detersivi concentrati di Tea Natura. Sono inoltre curiosissima di provare la nuova linea Biopuro di Biolù perché ne ho sentito parlare benissimo al Sana ma non sono ancora riuscita a metterci le mani sopra!

C'è poi un prodotto specifico ma non ricaricabile che adoro ed è il detersivo piatti alla lavanda della linea Ecolabel W5Eco Lidl...perché?! Per il profumo (amo la lavanda), per la consistenza in gel che a mio parere consente di consumare meno prodotto (quasi tutti i detersivi piatti di altre marche che ho provato erano troppo liquidi!) e infine per il prezzo decisamente basso (poco più di 1€!).

5. Svelaci qualche anteprima: hai dei progetti particolari per il tuo blog in futuro?

Il mio blog è un hobby e non un lavoro quindi progettare in grande mi riesce difficile perché devo essere realistica confrontandomi con il tempo che ho nella pratica a disposizione...però in effetti con l'anno nuovo una novità ci sarà: dopo vari tentennamenti ho deciso di fare un piccolo investimento e regalargli un restyling di organizzazione/grafica...è ancora tutto in corso di organizzazione ma l'obiettivo sarà quello di dargli una "casa" semplice, gradevole e più fruibile per i lettori di quanto non sia adesso. Obiettivi per l'anno nuovo sono anche quelli di essere più presente sulle pagine social fornendo, oltre ai contenuti del blog, anche spunti sul "vivere green" quotidiano e "studiare" alcuni programmi di editing foto che spero mi aiuteranno a rendere i post e le recensioni più interessanti ed attraenti.

Grazie mille Daniela per aver risposto alle mie domande! Non dimenticatevi di seguire Daniela sul suo blog: propone veramente tanti articoli interessanti e aggiornati e ci mette davvero il cuore in quello che fa e in quello che scrive, fidatevi 😊

